

CHI SIAMO

Il Comitato Amici Centro Peres per la Pace – per i bambini palestinesi ONLUS è un'Associazione di Volontariato, iscritta al registro del volontariato della Provincia di Torino, che si è costituita il 4 maggio 2005 per promuovere anche in Piemonte il progetto "Saving Children – La medicina al servizio della pace" del Centro Peres per la Pace di Tel Aviv.

Il Comitato ha scelto di sostenere economicamente la cura di bambini sordi mediante impianto cocleare, in quanto in Palestina la sordità costituisce una delle principali emergenze sanitarie, anche a causa dell'altissima percentuale di matrimoni tra consanguinei. Inoltre l'alto costo delle protesi e la necessità di seguire i bambini per periodi lunghi di monitoraggio ed educazione alla parola fanno sì che questo tipo di intervento sia tra i più costosi tra quelli sostenuti dal Centro Peres.

Rita Levi-Montalcini è Presidente onoraria dell'Associazione. La Regione Piemonte, dalla costituzione del Comitato, ha sostenuto il progetto, e altri contributi significativi sono arrivati dalla Provincia di Alessandria, dai Colloqui Ebraico-Cristiani di Camaldoli, dalla Comunità Ebraica di Torino, dal Rotary Club Torino Sud-Est, da Novacoop Piemonte e da numerosi privati. Inoltre nel 2010 il "Saving Children" è stato inserito tra i progetti finanziati con l'otto per mille dalla Chiesa Valdese.

Nel 2008 il Comitato di Torino ha pubblicato, grazie al finanziamento della Compagnia di San Paolo, il libretto **Abir, la bambina che ascoltava con gli occhi**, con testo di Manuela Dviri, che è stato presentato alla Fiera del Libro 2008 di Torino.



**Comitato Amici
Centro Peres per la Pace**
per i bambini palestinesi

sede operativa - via S. Pellico 1, 10125 Torino
per informazioni tel. 011 5627087 - cell. 3497188759
tel. 011 6507420 - cell. 335 8340064
amicicentroperes@gmail.com
www.amicicentroperes.it

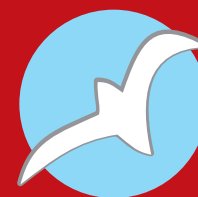
**Per sostenere l'associazione
e i suoi progetti:**

c/c: INTESA SANPAOLO Ag.2
IBAN: IT50 G030 6901 0021 0000 0060309

5x1000:
CODICE FISCALE n. 97681100018



La stampa di questo pieghevole
è un servizio di IDEA SOLIDALE,
per la promozione del volontariato torinese.



**Comitato Amici
Centro Peres per la Pace**
per i bambini palestinesi

Rita Levi - Montalcini
Presidente onoraria

*Salvare
i bambini
La medicina
al servizio della pace*



Parlare di Israele e di Palestina evoca immediatamente tragiche immagini di guerra e di attentati, conseguenza di una situazione così lunga, complessa, dolorosa e intricata da far sembrare impossibile il raggiungimento di una soluzione. Ma, al di là del conflitto, c'è un'altra realtà, generalmente poco conosciuta perché priva di risonanza mediatica, costituita dai numerosi tentativi, nell'ambito della società civile israeliana e di quella palestinese, di trovare punti di incontro, di conoscenza reciproca e di avvicinamento: una rete di iniziative multiforme, vasta e silenziosa.

In questo ambito si inserisce il progetto **Saving Children. La medicina al servizio della pace** promosso dal Peres Center for Peace di Tel Aviv, che si occupa di far curare da medici israeliani in ospedali israeliani bambini palestinesi che non potrebbero ricevere cure adeguate nei Territori.

Il progetto non ha solo un evidente valore umanitario, ma anche un importante significato politico. Infatti mette in relazione i bambini palestinesi e i loro familiari con il personale sanitario israeliano, e fa incontrare genitori palestinesi e genitori israeliani, che nello stesso ospedale si trovano fianco a fianco ad affrontare analoghi dolorosi problemi, a condividere le stesse ansie e speranze, a vivere esperienze che li accomunano come esseri umani e non come parti opposte in un conflitto.

In questo spirito facciamo nostre le parole con le quali Manuela Dviri*, promotrice del progetto, così lo illustrava all'inizio.

"...chiudete gli occhi per un attimo e guardate al mondo non in orizzontale o in verticale, non in bianco o in nero, non dividendolo tra "buoni" e "cattivi"... è troppo facile, questo lo sanno far tutti...Guardatelo per un attimo in trasversale...

Cercate i punti di contatto tra i popoli in conflitto e nutriteli, e curateli e fateli fiorire, perché il futuro verrà da lì. E aiutatevi, perché noi che crediamo nel dialogo trasversale in luoghi di conflitto non siamo molti, e siamo stanchi...

Con una donna palestinese, Mary Bittar, stiamo creando un fondo di emergenza per curare bambini palestinesi malati di diabete, di tumore, di cuore, reni e delle malattie più varie, come tutti i bambini del mondo. Nei Territori non è possibile curarli. Dobbiamo, certo, anche ricostruire gli ospedali palestinesi, ma ci vorrà molto tempo. E in Israele è possibile già da oggi. I medici saranno medici israeliani. Vi dà fastidio l'idea? Pazienza.

Dobbiamo pur imparare ad aiutarci l'uno con l'altro. Noi abbiamo ottimi medici e ottimi ospedali, e i bambini palestinesi ne devono e possono usufruire. E' così che si ricrea il futuro..."

Il **Peres Center for Peace** di Tel Aviv, organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1997 dal Premio Nobel per la Pace Shimon Peres, si propone la finalità di contribuire alla creazione di infrastrutture per la pace in Medio Oriente attraverso la promozione dello sviluppo socioeconomico, dell'incremento della cooperazione e della reciproca comprensione fra le società palestinese e israeliana.

Il progetto "Saving Children", attuato in stretta collaborazione tra le strutture sanitarie israeliane e palestinesi, funziona in questo modo: un comitato di pediatri palestinesi segnala i bambini da curare in Israele al Centro Peres, che svolge un ruolo di coordinamento con le Istituzioni israeliane, cura la gestione generale e fornisce il supporto logistico indispensabile per la soluzione dei complessi problemi pratici (permessi di ingresso, trasporto, cambio di ambulanze ai check-points). Quattro ospedali israeliani (Osp. Pediatrico Sheba di Tel Aviv, Osp. Ramban di Haifa, Osp. Hadassah di Gerusalemme, Osp. Ortopedico Alin di Gerusalemme) mettono a disposizione servizi e aiuti finanziari che permettono di ridurre i costi del 40-50% a seconda del tipo di intervento. Il Centro Peres garantisce il pagamento della somma restante.

Il progetto, avviato nel novembre del 2003, ha coinvolto nei primi sette anni (novembre 2010) più di 8000 bambini e neonati, per i quali ha rappresentato l'unica opportunità di ricevere cure mediche vitali.

In Italia il finanziamento è stato inizialmente garantito dalla Regione Toscana, a cui si sono in seguito affiancate altre Regioni: Umbria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche e, dal 2006, Piemonte. Un grosso contributo finanziario è anche arrivato dalla Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo della Farnesina.

**Manuela Dviri Vitali Norsa, commediografa, scrittrice e giornalista, è nata a Padova, e dopo il matrimonio si è trasferita in Israele. La morte del figlio più giovane Joni, avvenuta in combattimento ai confini del Libano nel 1998, l'ha spinta a dedicarsi completamente alla ricerca del dialogo tra Palestinesi e Israeliani. Dal 2003 è impegnata con il Centro Peres per la Pace come promotrice e ambasciatrice del "Saving Children". Nel 2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere della Stella della Solidarietà.*



Trasferimento di un neonato dall'ambulanza palestinese a quella israeliana